

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2013, n. 826.

Repertorio regionale dei profili professionali e Repertorio regionale degli standard di percorso formativo: revisione del profilo professionale di assistente familiare.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di modificare il profilo professionale di assistente familiare di cui alla D.G.R. n. 1316 del 29 ottobre 2012 relativamente ai contenuti della attività "Curare ed assistere il beneficiario nella vita quotidiana" con la sostituzione del verbo "somministra" con il verbo "controlla" (Allegato A);

3) di sostituire il profilo di assistente familiare attualmente inserito nel Repertorio regionale dei profili professionali con quello modificato con il presente atto (Allegato A);

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Repertorio regionale dei profili professionali e Repertorio regionale degli standard di percorso formativo: revisione del profilo professionale di assistente familiare.

Con la D.G.R. n. 1316 del 29 ottobre 2012 è stato inserito nel Repertorio regionale dei profili professionali il profilo di Assistente familiare e nel Repertorio regionale degli standard di percorso formativo il relativo standard di percorso.

La fase concertativa, condotta ai sensi dell'art. 4 della direttiva regionale sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e attestazione, è stata svolta nel corso dell'incontro del 30 agosto 2012, al quale hanno partecipato rappresentanti dei Servizi Istruzione, università e ricerca, Rapporti internazionali e cooperazione, Famiglia, adolescenza e giovani della Regione Umbria, di Lega Coop, di Federsolidarietà/Confcooperative e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Nel corso dell'incontro è stata condivisa l'ipotesi di profilo professionale e di percorso formativo proposto dal Servizio Istruzione, università e ricerca.

Con nota n. 169 del 28 maggio 2013 Arcs/Legacoop Umbria e Confcooperative/Federsolidarietà hanno richiesto al dirigente del Servizio Istruzione, università e ricerca di apportare, a seguito di un'analisi del profilo successiva alla citata concertazione del 30 agosto 2012, modifiche al profilo professionale adottato relativamente alla attività di somministrazione dei farmaci, richiedendo la sostituzione del verbo "somministra" con il verbo "controlla" nei contenuti della attività "Curare ed assistere il beneficiario nella vita quotidiana". A seguito dell'esito positivo della verifica tecnica effettuata dal Servizio Istruzione, università e ricerca in merito alla richiesta pervenuta si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A**Assistente familiare**

- **Denominazione del profilo**

Assistente familiare

- **Definizione**

Ai sensi della legge regionale n. 28 del 10 ottobre 2007 *per attività di assistenza familiare si intende il lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio da persone singole, non in rapporto di parentela con l'assistito, anche straniere, a favore di persone anziane o diversamente abili in situazione di non autosufficienza, a rischio di istituzionalizzazione*. L'assistente familiare si prende cura della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, anche a sostegno dei familiari, contribuendo a sostenere e promuoverne l'autonomia e il benessere psico-fisico in funzione dei bisogni della persona e del suo contesto di riferimento. L'assistente familiare svolge attività di assistenza, collegate alla vita quotidiana; esse consistono nella cura dell'igiene personale e nel riordino e pulizia dell'abitazione. Nello svolgimento delle proprie attività, l'assistente familiare si relaziona ordinariamente anche con la rete dei servizi socio-sanitari territoriali coinvolti.

- **Livello**

- Inquadramento EQF: 3

- **Riferimento a codici di classificazioni**

Codice ISTAT CP 2011:

5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

- **Profili contigui regolamentati in Umbria**

- --

- **Area/settore economico di attività**

- Area professionale del repertorio: Servizi socio-assistenziali – Assistenza sociale
- ATECO 2007:
 - 87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili*
 - 88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili*
 - 88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca*
 - 97.00.00 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico*

- **Caratteristiche del contesto in cui tipicamente la figura/il profilo opera**

L'assistente familiare svolge la propria attività - autonomamente o tramite un rapporto di lavoro dipendente (p. e.: cooperative, o committenti del servizio) - in regime di convivenza o a ore presso il domicilio della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, anche nei luoghi in cui la stessa debba o intenda recarsi. Tipologia, modalità e tempi dell'attività, definiti contrattualmente a partire dalle esigenze della persona non autosufficiente, sono variabili, potendo comprendere anche la notte ed il fine settimana.

- **Condizioni di accesso all'esercizio della professione**

La professione non è regolamentata. Le competenze professionali possono essere acquisite in esito ad uno specifico corso di formazione, conforme allo standard minimo di percorso definito dall'Amministrazione regionale. Secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 28/2007, le Province, per garantire un servizio di cura qualificato e regolare e per garantire l'incontro domanda e offerta di lavoro, predispongono elenchi di persone disponibili all'assistenza familiare domiciliare con indicazione specifica di coloro che sono in possesso di titoli di formazione nell'area assistenziale.

Attività proprie del profilo professionale

<i>Attività</i>	<i>Contenuti</i>
Ricerare e pianificare la propria attività e partecipare alla definizione del contratto di prestazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i potenziali clienti sul mercato, anche attraverso il supporto dei servizi competenti e/o il ricorso al passaparola. • Negoziare le condizioni della prestazione professionale. • Individuare e definire il contratto di prestazione professionale con il committente. • Definire con il datore di lavoro la gestione dell'eventuale budget destinato alla spesa corrente per l'assistito.
Analizzare i bisogni dell'assistito a partire dalla rilevazione delle esigenze, del contesto di vita e delle condizioni psicofisiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare e analizzare le caratteristiche personali e i bisogni dell'individuo non autosufficiente, sia esso anziano, disabile o portatore di patologie invalidanti, per orientare l'attività di assistenza e creare un buon clima relazionale con il beneficiario diretto ed i familiari. • Osservare e controllare le condizioni psico-fisiche della persona non autosufficiente, anche a partire dalle indicazioni fornite da personale medico, infermieristico, famiglia committente e/o operatori socio-sanitari coinvolti. • Comunicare le condizioni psico-fisiche della persona non autosufficiente a chi di competenza (per esempio medico di famiglia, familiare, pronto soccorso, équipe socio-sanitaria), in particolare in caso di situazione anomala.
Curare ed assistere il beneficiario nella vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> • Curare l'igiene personale, anche nell'espletamento di tutte le funzioni fisiche, supportare la vestizione. • Gestire la mobilità della persona assistita, quando allettata e nella deambulazione. • Controllare ed aiutare la persona nella corretta assunzione di farmaci o nell'applicazione dei medicinali prescritti. • Accompagnare la persona assistita in uscite all'esterno, anche per sbrigare piccole commissioni o recarsi presso i servizi socio-sanitari del territorio. • Relazionarsi con i familiari, se coinvolti, interfacciandosi con loro in caso di chiarimenti o necessità. • Mantenere i rapporti con i servizi coinvolti e con gli operatori socio-sanitari che hanno in cura la persona.
Sostenere la vita sociale della persona assistita e favorirne l'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la socializzazione e favorire il mantenimento dell'autonomia (p.e. uscire, tenere compagnia alla persona, ascoltare, parlare, guardare la TV, leggere), a partire dalle preferenze della persona non autosufficiente. • Gestire la relazione con la persona non autosufficiente, sviluppando un rapporto di fiducia ed un buon clima relazionale, a partire dalle sue abitudini e desideri.
Curare la gestione domestica, preparare e somministrare i pasti	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare e somministrare i pasti, con attenzione alla dieta (se indicata dal medico), alle caratteristiche della persona presa in carico ed al rispetto delle sue abitudini. • Lavare e cambiare la biancheria. • Riordinare e pulire l'ambiente domestico. • Se richiesto fare la spesa.

Unità di Competenza

Macro processo	Unità di Competenza
Definire obiettivi e risorse	UC.1 "Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma"
	UC.2 "Esercitare la professione di Assistente familiare"
	UC. 3 "Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza familiare"
Gestire il sistema cliente	UC.4 "Gestire la relazione con i beneficiari dei servizi di assistenza familiare"
Produrre beni/ Erogare servizi	UC.5 "Contribuire alla cura, all'igiene ed al movimento della persona assistita"
	UC.6 "Preparare e somministrare pasti"
	UC.7 "Favorire la realizzazione della vita sociale della persona assistita"
Gestire i fattori produttivi	UC.8 "Effettuare le attività domestiche di base e mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati"
	UC.9 "Valutare la qualità dei servizi offerti in ambito di assistenza familiare"

UC.1**“Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.

Abilità

- **Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale**
 - Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta.
- **Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato**
 - Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata.
 - Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto.

Conoscenze minime

- Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato.
- *Format* tipo di contratto.
- Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori.
- Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo.
- Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio.

UC.2**“Esercitare la professione di Assistente familiare”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Comprendere e gestire, per quanto di competenza, gli aspetti normativi ed etici propri della prestazione professionale dell'assistente familiare.

Abilità

- **Adottare e mantenere un comportamento professionale coerente con le norme in vigore ed i principi etici applicabili alla professione di assistente familiare.**
 - Conoscere ed applicare norme e disposizioni in materia di assistenza familiare.
 - Conoscere ed applicare i principi etici, anche derivanti dal quadro normativo e definiti dalle consuetudini nell'ambito dell'assistenza familiare, adottando comportamenti responsabili nel rispetto della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti, e gestendo la propria attività con riservatezza.
 - Rispettare modalità e tempi di lavoro concordati, con particolare riferimento agli orari.
- **Contribuire alla definizione delle condizioni della prestazione professionale di assistente familiare**
 - Saper verificare il contratto di prestazione con i destinatari dell'intervento e gli eventuali soggetti organizzati erogatori dei servizi, rispettando le norme generali e specifiche applicabili.
 - Definire con il datore di lavoro la gestione dell'eventuale budget destinato alla spesa corrente per l'assistito.
- **Proporre l'intervento di assistenza personale ai potenziali clienti**
 - Individuare i possibili clienti sul mercato, anche attraverso il supporto dei servizi competenti e/o il ricorso al “passaparola”.
 - Relazionarsi con i soggetti che, sul territorio, possono fornire elementi utili alla conoscenza del fabbisogno relativo al servizio di assistenza.
 - Nel caso di esercizio in forma autonoma, promuovere l'intervento, utilizzando modalità di presentazione e comunicazione appropriate alle diverse situazioni.

Conoscenze minime

- Elementi principali del quadro normativo nazionale e regionale in materia di assistenza socio-sanitaria, con particolare riferimento a quella privata.
- Quadro normativo nazionale e regionale che regola l'assistenza familiare alternativa all'istituzionalizzazione e la relativa professione dell'assistente familiare.
- Principali servizi sociali, sanitari e ricreativi presenti nel territorio e relative modalità di accesso.
- Elementi di deontologia professionale.
- CCNL di riferimento, ove applicabili, e schema tipo di contratto, con particolare riferimento al servizio di assistenza familiare ed alla disciplina del lavoro domestico.
- Conoscenza generale dei diversi ambiti da cui ricevere informazioni su possibili beneficiari degli interventi di assistenza e tecniche di promozione del servizio di assistenza personale, con particolare riferimento alle modalità informali.

UC.3**“Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza familiare”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Rilevare i bisogni specifici della persona assistita, a partire dalle sue esigenze e dalle caratteristiche dell'ambiente di riferimento, al fine di definire e realizzare interventi coerenti con il servizio e soddisfacenti per il beneficiario.

Abilità**• Porre attenzione a bisogni, richieste, desideri della persona assistita**

- Osservare la persona e l'ambiente che la circonda.
- Riconoscere i segnali/sintomi di disagio.
- Saper cogliere i differenti bisogni psico-fisici e le difficoltà della persona.
- Comprendere l'impatto delle differenti disabilità (p.e. difficoltà motorie, cognitive, tattili, di comprensione, di linguaggio, ...) e le loro conseguenze per il singolo individuo, non generalizzando le diverse situazioni.
- Osservare e verificare puntualmente le condizioni psico-fisiche della persona, a partire dalle indicazioni eventualmente fornite dagli operatori socio-sanitari coinvolti.
- Proporre, a partire da quanto osservato, interventi adeguati e creare un buon clima relazionale con il beneficiario ed i soggetti coinvolti (famiglia, medici, operatori sociali, ...).

• Fare attenzione alle differenti caratteristiche del contesto di intervento

- Cogliere l'importanza degli aspetti relativi all'ambiente fisico ed affettivo che circonda la persona presa in carico, al fine di realizzare un intervento assistenziale che tenga conto del contesto di riferimento.

Conoscenze minime

- Elementi di geriatria e gerontologia.
- Deficit motori, sensoriali, cognitivi relativi alle patologie della persona non autosufficiente, sia essa anziana, disabile o portatrice di patologie invalidanti.
- Caratteristiche psico-fisiche e modalità di gestione della persona con problemi di demenza o patologia psichiatrica.
- Differenze tra l'approccio medico e l'approccio sociale alla disabilità.

UC.4**“Gestire la relazione con i beneficiari dei servizi di assistenza familiare”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Costruire e gestire relazioni fra e con i diversi attori coinvolti con il servizio di assistenza, improntate ad un rapporto di fiducia e rispetto reciproci.

Abilità

- **Relazionarsi e comunicare con la persona assistita**
 - Utilizzare modalità di comunicazione diverse, tarandole in rapporto alle caratteristiche personali ed al livello di autosufficienza della persona.
 - Saper comprendere i messaggi verbali e non verbali.
 - Parlare con la persona nel corso delle attività quotidiane per sollecitare la sua partecipazione alla comunicazione o all'attività stessa.
 - Aiutare la persona ad esprimersi, anche proponendo modalità comunicative alternative all'uso della parola.
 - Ascoltare, comprendere ed agire con tatto, rispetto e cortesia.
 - Informare con rapidità l'utente dello sviluppo di situazioni che possono causare delle complicazioni soprattutto dal punto di vista della salute.
- **Prendere in carico la persona con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica**
 - Attivare relazioni di sostegno volte al mantenimento dell'autonomia dei beneficiari a partire dalle loro caratteristiche ed esigenze personali.
 - Costruire situazioni relazionali positive ed un clima di fiducia, basato sulla tolleranza ed il rispetto dei diversi punti di vista, sapendosi adattare ai ritmi e alle abitudini della persona.
 - Essere capaci di conformarsi alle circostanze, dimostrando spirito critico e capacità di adattamento.
 - Soddisfare, ove possibile, le richieste della persona, mediando, se necessario, per individuare soluzioni alternative.
 - Gestire le proprie emozioni e quelle della persona presa in carico, dimostrando capacità di contenimento, ascolto ed accoglienza dell'altro e della sua situazione di disagio.
- **Sviluppare una relazione positiva con i familiari del beneficiario**
 - Riconoscere e distinguere la posizione e l'importanza di ogni membro della famiglia con cui si entra in contatto, per individuare i modi più appropriati di rapportarsi con ognuno e designare la persona di riferimento rispetto al proprio servizio di assistenza.
 - Agire nel pieno rispetto della riservatezza.
 - Gestire in maniera corretta le relazioni con i familiari, parlando direttamente con loro in caso di chiarimenti o ulteriori necessità.
- **Gestire i rapporti con i servizi e gli operatori socio-sanitari coinvolti nella cura della persona in carico, al fine di meglio integrare gli interventi**
 - Sviluppare relazioni di collaborazione con i servizi locali e con gli operatori coinvolti nella

cura della persona, in particolare presso il domicilio (p.e. medici, infermieri, assistenti domiciliari, ...), rispettando ruoli e compiti di ciascuno.

Conoscenze minime

- Elementi di base della comunicazione, con particolare riferimento alle modalità di dialogo con persone che presentano diversi livelli di autosufficienza e patologie varie che possono compromettere la comunicazione.
- Principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano in situazioni di sofferenza psicofisica.
- Aspetti psicologici relativi al rapporto con l'assistente (vergogna, pudore, senso di colpa, dipendenza, ...).
- Elementi di gestione delle emozioni e tecniche di ascolto attivo.
- Tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione e la partecipazione attiva, stimolare la stima di sé.
- Cenni sulle caratteristiche attuali della famiglia in Italia e in Umbria ed aspetti culturali rilevanti del contesto.
- Principali dinamiche socio-relazionali che si sviluppano nell'interazione con i familiari coinvolti nella gestione della persona beneficiaria.
- Ruoli e compiti dei servizi e degli operatori coinvolti nella presa in carico della persona.

UC.5**“Contribuire alla cura, all'igiene ed al movimento della persona assistita”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Supportare le persone, con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica, nelle attività quotidiane, aiutandole nelle difficoltà ed organizzando l'attività di assistenza a partire dalle esigenze rilevate.

Abilità

- **Supportare la persona assistita nella cura e nell'igiene personale**
 - Supportare la persona nelle pratiche di igiene personale quotidiana, nella vestizione e nella cura dell'abbigliamento, ponendo attenzione e tenendo in conto il livello di non autosufficienza e le caratteristiche individuali.
- **Assistere la persona assistita nel movimento**
 - Mobilizzare (alzata, spostamento, ...), supportare nel movimento, nei trasferimenti e nella deambulazione la persona, utilizzando tecniche adeguate al livello di autosufficienza.
 - Utilizzare tecniche di manipolazione della persona con difficoltà psico-fisiche.
 - Agevolare l'assunzione di corrette posture e procedure per diminuire il rischio di complicazioni (p.e. piaghe da decubito).
- **Seguire le prescrizioni medico-sanitarie e fisioterapiche indicate**
 - Controllare la persona nella corretta assunzione di farmaci o nell'applicazione dei medicinali prescritti.
 - Controllare la persona nel corretto svolgimento degli esercizi di fisioterapia prescritti.
 - Aiutare la persona nel corretto utilizzo degli apparecchi medicali di semplice uso e dei diversi ausili.
- **Attuare semplici interventi di primo soccorso**
 - Attuare semplici interventi di primo soccorso valutando ed attivando prontamente i soggetti competenti al primo intervento (p.e. medico, i familiari, ambulanza).

Conoscenze minime

- Semplici elementi di anatomia e fisiologia del corpo umano.
- Pratiche di igiene personale e vestizione sulla base del livello di non autosufficienza.
- Elementi di igiene e profilassi, situazioni di rischio, contaminazione e malattie infettive.
- Principi elementari di ortesi, ausili e terapia riabilitativa.
- Strumenti e tecniche per il supporto del movimento e la deambulazione di persone non autosufficienti (p.e. a letto, seduti, in piedi), anche a partire da protocolli in uso.
- Principali apparecchi ed ausili in uso.
- Elementi di primo soccorso e linee di condotta da tenere nelle più comuni situazioni critiche.

UC.6**“Preparare e somministrare pasti”*****Inquadramento EQF: 3*****Risultato generale atteso**

Assistere la persona nella preparazione e somministrazione dei pasti, nel rispetto della dieta indicata e delle sue preferenze.

Abilità

- **Assistere la persona nella preparazione dei pasti**
 - Utilizzare le attrezzature per cucinare.
 - Supportare o sostituire la persona nella preparazione dei pasti, a seconda del livello di autosufficienza psico-fisica e delle sue richieste.
 - Osservare specifiche attenzioni alla dieta per l'alimentazione delle persone con riferimento alle diverse patologie, alle condizioni di disabilità ed alla senescenza.
 - Realizzare semplici ricette, ove possibile partendo dalle richieste della persona, in coerenza con la dieta prescritta.
- **Supportare la somministrazione dei pasti, utilizzando tecniche adeguate al livello di autosufficienza e patologia**
 - Supportare la persona nell'assunzione dei cibi, applicando tecniche e/o utilizzando ausili adeguati al livello di autosufficienza della persona.

Conoscenze minime

- Elementi di igiene degli alimenti e delle stoviglie.
- Elementi di base di dietologia (principi nutrizionali), diete tipo per età e per patologie.
- Tecniche di preparazione dei cibi: principali cotture e materie prime.
- Principali ricette della cultura gastronomica italiana e locale e loro preparazione.
- Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi in relazione alle diverse possibili problematiche presenti (p.e. problemi di masticazione, deglutizione, ...).

UC.7**“Favorire la realizzazione della vita sociale della persona assistita”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Aiutare ed accompagnare le persone con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica nelle attività di vita sociale e relazionale, in ambito domiciliare e territoriale, favorendo il mantenimento ed il recupero dell'autonomia e delle capacità cognitive, relazionali e manuali.

Abilità**• Sostenere la socializzazione della persona assistita**

- Favorire, in accordo con i familiari, la conoscenza e la frequentazione di altre persone, anche creando momenti che favoriscano la partecipazione alla vita sociale.
- Accompagnare la persona nelle uscite sul territorio per passeggiare o in altri luoghi dove debba o voglia andare.
- Accompagnare la persona in vacanza, ove concordato.
- Riconoscere e identificare le possibili barriere architettoniche, superandole eventualmente con l'uso di ausili appropriati.

• Realizzare attività di intrattenimento ed animazione

- Predisporre attività ricreative nel corso della giornata a partire dalle richieste e dalle propensioni della persona che consentano il recupero ed il mantenimento delle capacità cognitive e manuali.
- Tenere compagnia alla persona nell'arco della giornata, svolgendo attività concordate di suo interesse (p.e. parlare, ascoltare, guardare la TV, leggere).

Conoscenze minime

- Regole di base relative all'accessibilità ed alla sicurezza: barriere architettoniche ed ausili.
- Modalità e tecniche di socializzazione ed intrattenimento di persone non autosufficienti, con riferimento alla tipologia e al livello di difficoltà.

UC.8**“Effettuare le attività domestiche di base e mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati”*****Inquadramento EQF: 2******Risultato generale atteso***

Curare la pulizia e l'ordine degli ambienti domestici, garantire le condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati. Ove richiesto effettuare la spesa verificando le scorte di cibo e di materiali necessari.

Abilità

- **Provvedere alla pulizia, all'igiene ed al riordino degli ambienti domestici**
 - Mantenere l'ambiente domestico pulito ed ordinato.
 - Aver cura, pulire e, in caso di necessità, disinfettare il materiale presente.
 - Provvedere all'igiene ed al cambio della biancheria.
 - Rendere gli spazi funzionali nel rispetto della persona.
- **Prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale e del beneficiario**
 - Adottare stili di azione e comportamenti idonei alla prevenzione e riduzione del rischio professionale, ambientale e del beneficiario.
 - Adottare comportamenti per la prevenzione del rischio elettrico e del gas.
 - Adottare comportamenti per la prevenzione delle cadute, rimuovendo ostacoli e ponendo attenzione alle potenziali situazioni di pericolo.
- **Provvedere, ove richiesto, all'acquisto di cibo e di materiali in base alle necessità rilevate**
 - Verificare le scorte di cibo e materiali necessari.
 - Effettuare la spesa.
 - Registrare le commissioni effettuate.

Conoscenze minime

- Concetti di base di igiene e microclima. Igiene dell'abbigliamento.
- Tecniche, strumenti e prodotti per la pulizia e l'igiene di ambienti, arredi e materiali.
- Fattori di rischio professionale ed ambientale.
- Elementi per la messa in sicurezza degli ambienti e dei materiali e per la diminuzione del rischio.
- Elementi di economia domestica e di gestione del bilancio domestico.

UC.9**“Valutare la qualità dei servizi offerti in ambito di assistenza familiare”*****Inquadramento EQF: 3******Risultato generale atteso***

Esaminare sistematicamente gli esiti delle attività svolte in rapporto agli obiettivi ed agli impegni assunti, in modo da identificare gli eventuali fattori critici e definire le opportune azioni di miglioramento.

Abilità**• Valutare la qualità percepita dei servizi svolti**

- Definire semplici modelli di valutazione della qualità percepita dei servizi erogati da parte dei beneficiari diretti e degli altri attori interessati, definendo gli opportuni strumenti di rilevazione.
- Raccogliere le informazioni necessarie ai fini della valutazione ed analizzarle in coerenza con il metodo scelto, individuando i presumibili fattori che hanno eventualmente causato esiti inferiori alle attese.
- Definire le eventuali modifiche ed integrazioni ai servizi offerti, a partire dagli esiti della verifica svolta.

Conoscenze minime

- Aspetti di gestione della qualità nell'erogazione di servizi alle persone.
- Modalità di valutazione della qualità di un servizio ed efficienza d'uso delle risorse.